



La Pieve

alle famiglie della comunità parrocchiale



Anno X° - N. 04

Aprile 2009

Periodico della parrocchia di Ronta e S.Martino

www.rontasanmartino.it

Vittoria! Alleluia!

C'era un Uomo che perdeva sangue nel giardino degli ulivi,
ma un traditore, baciandolo, rivelò l'amore
di cui quell'Uomo era capace.
C'era un uomo in silenzio davanti all'adultero Erode,
ma il silenzio del condannato sconfisse l'eloquenza del peccatore.
C'era un uomo sapiente davanti al debole Pilato,
ma fu invano che i flagellatori aggredirono la verità.
C'era un Uomo di bene che portava una croce
tra le grida di quelli del Sinedrio e le lacrime delle pie donne,
ma l'affetto della madre rese più leggero il suo cammino.
C'era un uomo che moriva sulla croce, ma il suo volto pieno di luce,
fu risposta d'amore alla crudeltà dei suoi boia.
Si udì un grido di dolore uscire dal petto ferito:
«Padre, perdona loro». La voce si perse nel vento,
ma spaccò il velo del tempo rivelando l'unità nell'amore.
Ci furono segni di fallimento nell'ultimo sospiro del crocefisso,
ma un grido di fede esplose dal petto del centurione romano.
Ci furono tenebre che dominavano la terra,
mentre il buon ladrone entrava nella vera luce.
Ci fu un corpo inerte fra le braccia di una donna piena di vita,
prima che un sepolcro prestatato accogliesse il redentore dell'umanità.
All'improvviso dal sepolcro sbocciò la vita,
ed il risuscitato riempì di festa la terra redenta.
La notte fuggì spaventata facendo sorgere l'eterna aurora.
C'erano apostoli tremanti, quando il Cristo apparve,
ma divennero intrepidi eroi dopo la sua ascensione.
Ci fu un tempo di paura a metter in fuga gli amici,
ma lo Spirito di Cristo vinse per sempre la barriera del timore.
La notte tragica cedette così il posto alla risurrezione.
È la storia di un condannato che era giudice dei vivi e speranza dei
morti.
C'era una volta un unico Cristo che predicava la Buona Novella,
ma Egli si moltiplicò in ognuno di noi,
e fece di ogni giorno della Chiesa una nuova Pentecoste.

don Vito Gropelli

Sommario

Pag. 2 **Catechesi:** Cristo, il Risorto

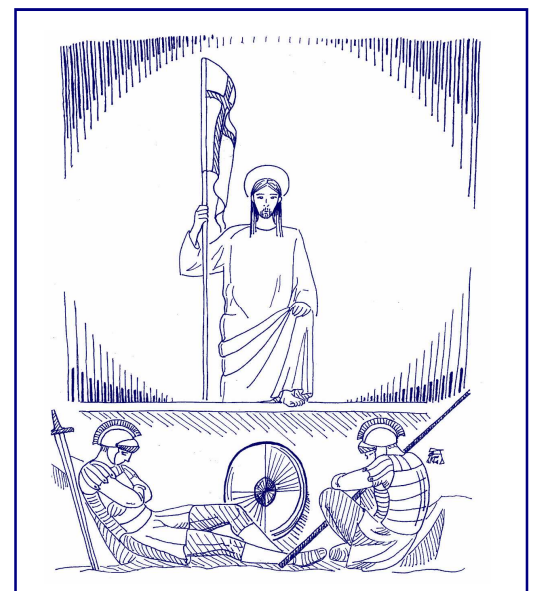
Pag. 3 **Vita della Parrocchia:**
Ma che cos'è questo
"www.rontasanmartino.it"

Pag. **Riflessioni:**
4-5 Nostro fratello Giuda

Pag. 6 **Vita della Diocesi:**
-Educazione e Relativismo
-Rapsodicamente ritmeggiando

Pag. 7 **Giovani:**
La mia gallina ha fatto un uovo!!
Festa di fine corso

Pag. 8 **Avvisi del mese di Aprile**



Sede di Ronta

47023 Ronta di Cesena (FC) Via Ravennate 5080

Tel. 0547 618414 - Fax 0547 353810

Apertura da lunedì a venerdì

matt. dalle ore 8.20 alle 13.20

pom. dalle ore 15.00 alle 16.00



BANCA di CESENA

CREDITO COOPERATIVO di CESENA e RONTA

CRISTO, il RISORTO e gli interrogativi più profondi dell'uomo

Il mondo si presenta oggi potente a un tempo e debole, capace di operare il meglio e il peggio, mentre gli si apre dinanzi la strada della libertà e della schiavitù, del progresso e del regresso, della fraternità o dell'odio.

Inoltre l'uomo si rende conto che dipende da lui orientare bene le forze da lui stesso suscitate e che possono schiacciarlo o servirgli.

Per questo si pone degli **INTERROGATIVI!!!**

In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. E' proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si contrastano a vicenda.

Da una parte, infatti, come creatura, sperimenta in mille modi i suoi limiti; d'altra parte si accorge di essere senza confini nelle sue aspirazioni e chiamato a una vita superiore.

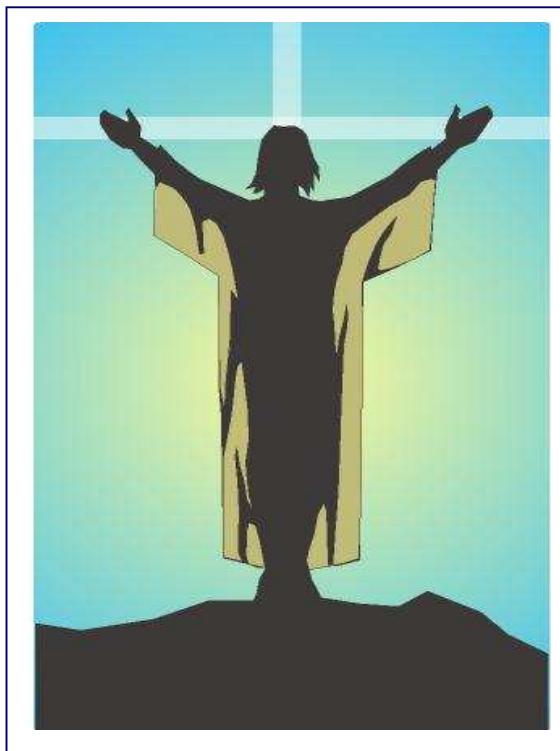
Sollecitato da molte attrattive, è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, fa quello che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe.

Per questo soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società.

Molti credono di trovare pace in una interpretazione della realtà proposta in assai differenti maniere. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e

piena liberazione della umanità e sono persuasi che il futuro regno dell'uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del loro cuore.

Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l'audacia di quanti, stimando vuota di ogni senso proprio l'esistenza umana, si sforzano di darne una spiegazione completa solo col proprio ingegno.



ALLORA... gli INTERROGATIVI

Cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte? Cosa valgono queste conquiste a così caro prezzo raggiunte? Che reca l'uomo alla società e cosa può attendersi da essa? Cosa ci sarà dopo questa vita?

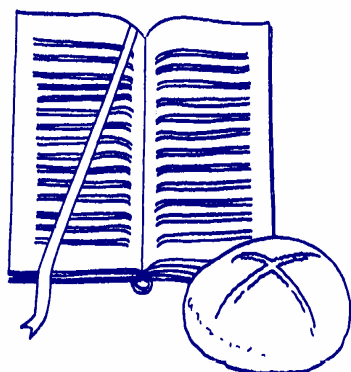
LA RISPOSTA del CRISTIANO

Ecco, la Chiesa crede che Cristo, **MORTO** e **RISORTO** per tutti, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione; né è dato in terra un altro nome agli uomini in cui possano salvarsi.

Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana.

Inoltre la Chiesa afferma che al di sopra di tutti i mutamenti ci sono molte cose che non cambiano; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: **IERI, OGGI** e nei **SECOLI**.

Concilio Vaticano II- Gaudium et Spes Nn 9-10



Ma cos'è questo www.rontasanmartino.it?

Ma è il sito della parrocchia !!
Sì un sito internet come quello del Corriere Cesenate o della Repubblica o del Vaticano o quasi.

Nato come estensione del giornalino su internet, per dare modo a tutti di commentare, rispondere o chiedere ulteriori informazioni su tutto ciò che viene pubblicato in questo periodico.

Per la prima volta, infatti, è possibile a tutti essere parte attiva di tutto quello che è catechesi, notizie e vita delle comunità. Nel sito, oltre a quello che già trovate nella "Pieve", sono raccolte notizie della Diocesi e dell'Unità pastorale, nonché proposte nate da singole persone ma condivise tramite la rete a tutti

gli utenti. Come visitatori è possibile accedere soltanto ad alcune parti, mentre per accedere a tutto il sito è necessario effettuare una registrazione gratuita,

cioè una semplice procedura guidata nella quale vengono richiesti alcuni dati di riconoscimento come il nome e l'indirizzo di posta elettronica, questo al fine di mantenere una certa sicurezza sul materiale pubblicato e scambiato sullo stesso.

Ricordiamo ora cosa potete trovare sul nostro sito:

NEWS: come nei migliori giornali cerchiamo di aggiornare il più possibile questa sezione con le ultime notizie, le variazioni sulla vita e gli appuntamenti della parrocchia, ma anche sulle proposte della Diocesi e dell'Unità pastorale.

MESSE DELLA SETTIMANA: per la prima volta sappiamo dove trovare gli orari di tutte le messe celebrate a Ronta e San Martino nella settimana in corso.

FORUM: dovrebbe essere il fulcro del sito in quanto è l'area in cui ognuno può esprimere e condividere liberamente i propri pensieri e osservazioni, nonché ricevere risposte a dubbi e perplessità su fatti, situazioni riguardanti sia la vita delle nostre parrocchie sia temi di interesse comune. E' possibile tramite quest'area anche comunicare direttamente con noi tutte le osservazioni necessarie a rendere il sito sempre più attinente alle esigenze di tutti.

GALLERY: in questa parte vengono pubblicate le foto dei momenti comunitari, scattate da diverse persone ma condivisibili da tutti; questo significa che chiunque si registri può scaricare le foto che desidera far proprie e mettere a disposizione le proprie foto a tutti gli altri; a breve sarà anche possibile fare stam-

pare le foto direttamente da un fotografo convenzionato per tutti coloro che non hanno maniera di stampare autonomamente.

DOWNLOAD: in quest'area potete trovare tutti i numeri di questo periodico ma anche documenti vari quali articoli, messaggi, volantini e tanto altro.

CALENDARIO: sono raccolti tutti gli eventi delle nostre parrocchie e della Diocesi a cui proponiamo di partecipare, inoltre è possibile aggiungere commenti agli eventi pubblicati per condividere le proprie riflessioni sui temi relativi.

NEWSLETTER: in questa sezione è possibile iscriversi per ricevere mensilmente le novità sul sito

CONSIGLI: qui si trova una piccola raccolta di con-

sigli utili ai neofiti di internet al fine di dotarsi degli strumenti essenziali per navigare in sicurezza e utilizzare al meglio la rete internet.



STORIA DI RONTA: è un collegamento alla enciclopedia mediatica Wikipedia dove abbiamo inserito la storia di Ronta; invitiamo tutti ad andare a leggere questa descrizione anche per ricordare le nostre origini e ci piacerebbe fare la stessa cosa per S. Martino, ma aspettiamo il contributo di chi più di noi, conosce la storia della parrocchia.

Nella pagina iniziale sono presenti anche una serie di collegamenti a siti interessanti quali: la Diocesi di Cesena, la Pastorale Giovanile della Diocesi, il Corriere Cesenate ed altri legati al mondo cattolico. Abbiamo inserito pure una finestra con la liturgia del giorno per avere uno strumento veloce di consultazione alle letture.

Dopo avervi descritto tutte le parti del sito vogliamo rivolgere un invito particolare ai giovani ai quali si è pensato tra i primi durante la realizzazione del sito. Essendo i maggiori fruitori di internet adesso possono trovare in questo mondo virtuale anche la loro Parrocchia e tutte le sue proposte.

Per finire qualche curiosità: ci credereste se vi dicesimo che abbiamo ricevuto visite sia dalla Cina che dalla Germania? E che abbiamo avuto più visitatori da fuori regione che dalla nostra provincia?

Comunque sia abbiamo avuto circa 340 visite complessive per circa 11400 visualizzazioni, che per un sito come il nostro potrebbe essere un buon traguardo: noi però vi chiediamo di più ... quindi a presto sul sito!

Flavio - Lorenzo

Nostro fratello Giuda

Miei cari fratelli, è proprio una scena d'agonia e di cenacolo. Fuori c'è tanto buio e piove. Nella nostra Chiesa, che è diventata il Cenacolo, non piove, non c'è buio, ma c'è una solitudine di cuori di cui forse il Signore porta il peso. C'è un nome, che torna tanto nella preghiera della Messa che sto celebrando in commemorazione del Cenacolo del Signore, un nome che fa' spavento, il nome di Giuda, il Traditore.

(...) Povero Giuda. Che cosa gli sia passato nell'anima io non lo so. E' uno dei personaggi più misteriosi che noi troviamo nella Passione del Signore. Non cercherò neanche di spiegarvelo, mi accontento di domandarvi un po' di pietà per il nostro povero fratello Giuda. Non vergognatevi di assumere questa fratellanza. Io non me ne vergogno, perché so quante volte ho tradito il Signore; e credo che nessuno di voi debba vergognarsi di lui. E chiamandolo fratello, noi siamo nel linguaggio del Signore. Quando ha ricevuto il bacio del tradimento, nel Getsemani, il Signore gli ha risposto con quelle parole che non dobbiamo dimenticare: "Amico, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo!"

Amico! Questa parola che vi dice l'infinita tenerezza della carità del Signore, vi fa' anche capire perché io l'ho chiamato in questo momento fratello. Aveva detto nel Cenacolo: "non vi chiamerò servi ma amici". Gli Apostoli son diventati gli amici del Signore: buoni o no, generosi o no, fedeli o no, rimangono sempre gli amici. Noi possiamo tradire l'amici-zia del Cristo, Cristo non tradisce mai noi, i suoi amici; anche quando non lo meritiamo, anche quando ci rivoltiamo contro di Lui, anche quando lo neghiamo, davanti ai suoi occhi e al suo cuore, noi siamo sempre gli amici del Signore. Giuda è un amico del Si-

gnore anche nel momento in cui, baciandolo, consumava il tradimento del Maestro.

Vi ho domandato: come mai un apostolo del Signore è finito come traditore? Conoscete voi, o miei cari fratelli, il mistero del male? Sapete dirmi come noi siamo diventati cattivi? Ricordatevi che nessuno di noi in un certo momento non ha scoperto dentro di sé il male. L'abbiamo visto crescere il male, non sappiamo neanche perché ci siamo abbandonati al male, perché siamo diventati dei bestemmiatori, dei negatori. Non sappiamo neanche perché abbiamo voltato le spalle a Cristo e alla Chiesa. Ad un certo momento ecco, è venuto fuori il male, di dove è venuto fuori? Chi ce l'ha insegnato? Chi ci ha corrotto? Chi ci ha tolto l'innocenza? Chi ci ha tolto la fede? Chi ci ha tolto la capacità di credere nel bene, di amare il bene, di accettare il dovere, di affrontare la vita come una missione. Vedete, Giuda, fratello nostro! Fratello in questa comune miseria e in questa sorpresa!

Qualcheduno però, deve avere aiutato Giuda a diventare il Traditore. C'è una parola nel Vangelo, che non spiega il mistero del male di Giuda, ma che ce lo mette davanti in un modo impressionante: "Satana lo ha occupato". Ha preso possesso di lui, qualcheduno deve averlo introdotto. Quanta gente ha il mestiere di Satana: distruggere l'opera di Dio, desolare le coscienze, spargere il dubbio, insinuare l'incredulità, togliere la fiducia in Dio, cancellare il Dio dai cuori di tante creature. Questa è l'opera del male, è l'opera di Satana. Ha agito in Giuda e può agire anche dentro di noi se non stiamo attenti. Per questo il Signore aveva detto ai suoi Apostoli là nell'orto degli ulivi, quando se li era chiamati vicini: "State svegli e pregate per non entrare in tentazione".

E la tentazione è incominciata col denaro. Le mani che contano il denaro. Che cosa mi date? Che io ve lo metto nelle mani? E gli contarono trenta denari. Ma glieli hanno contati dopo che il Cristo era già stato arrestato e portato davanti al tribunale. Vedete il baratto! L'amico, il maestro, colui che l'aveva scelto, che ne aveva fatto un Apostolo, colui che ci ha fatto un figliolo di Dio; che ci ha dato la dignità, la libertà, la grandezza dei figli di Dio. Ecco! Baratto! Trenta denari! Il piccolo guadagno. Vale poco una coscienza, o miei cari fratelli, trenta denari. E qualche volta anche ci vendiamo per meno di trenta denari. Ecco i nostri guadagni, per cui voi sentite catalogare Giuda come un pessimo affarista! (...)

(Continua a pag 5)



(Continua da pag 4)

Ad un certo momento voi vedete un uomo, Giuda, siamo nella giornata di domani, quando il Cristo sta per essere condannato a morte. Forse Lui non aveva immaginato che il suo tradimento arrivasse tanto lontano. Quando ha sentito il crucifigge, quando l'ha visto percosso a morte nell'atrio di Pilato, il traditore trova un gesto, un grande gesto. Va' dov'erano ancora radunati i capi del popolo, quelli che l'avevano comperato, quella da cui si era lasciato comperare. Ha in mano la borsa, prende i trenta denari, glieli butta, prendete, è il prezzo del sangue del Giusto. Una rivelazione di fede, aveva misurato la gravità del suo misfatto. Non contavano più questi denari. Aveva fatto tanti calcoli, su questi denari. Il denaro. Trenta denari. Che cosa importa della coscienza, che cosa importa essere cristiani? Che cosa ci importa di Dio?

Dio non lo si vede, Dio non ci da' da mangiare, Dio non ci fa' divertire, Dio non da' la ragione della nostra vita. I trenta denari. E non abbiamo la forza di tenerli nelle mani. E se ne vanno. Perché dove la coscienza non è tranquilla anche il denaro diventa un tormento.

C'è un gesto, un gesto che denota una grandezza umana. Glieli butta là. Credete voi che quella gente capisca qualche cosa? Li raccoglie e dice: "Poiché hanno del sangue, li mettiamo in disparte. Compereremo un po' di terra e ne faremo un cimitero per i forestieri che muoiono durante la Pasqua e le altre feste grandi del nostro popolo".

Così la scena si cambia, domani sera qui, quando si scoprirà la croce, voi vedrete che ci sono due patiboli, c'è la croce di Cristo; c'è un albero, dove il traditore si è impiccato. Povero Giuda. Povero fratello nostro. Il più grande dei peccati, non è quello di vendere il Cristo; è quello di disperare. Anche Pietro aveva negato il Maestro; e poi lo ha guardato e si è messo a piangere e il Signore lo ha ricollocato al suo posto: il suo vicario. Tutti gli Apostoli hanno abbandonato il Signore e son tornati, e il Cristo ha perdonato loro e li ha ripresi con la stessa fiducia. Credete voi che non ci sarebbe stato posto anche per Giuda se avesse voluto, se si fosse portato ai piedi del calvario, se lo avesse guardato almeno a un angolo o a una svolta della strada della Via Crucis: la salvezza sarebbe arrivata anche per lui.

Povero Giuda. Una croce e un albero di un impiccato. Dei chiodi e una corda. Provate a confrontare queste due fini. Voi mi direte: "Muore l'uno e muore l'altro". Io però vorrei domandarvi qual è la morte che voi eleggete: sulla croce come il Cristo, nella speranza del Cristo, o impiccati, disperati, senza niente davanti.

Perdonatemi se questa sera che avrebbe dovuto essere di intimità, io vi ho portato delle considerazioni così dolorose, ma io voglio bene anche a Giuda, è mio fratello Giuda. Pregherò per lui anche questa sera, perché io non giudico, io non condanno; dovrei giudicare me, dovrei condannare me. Io non posso non pensare che anche per Giuda la misericordia di



Dio, questo abbraccio di carità, quella parola amico, che gli ha detto il Signore mentre lui lo baciava per tradirlo, io non posso pensare che questa parola non abbia fatto strada nel suo povero cuore. E forse l'ultimo momento, ricordando quella parola e l'accettazione del bacio, anche Giuda avrà sentito che il Signore gli voleva ancora bene e lo riceveva tra i suoi di là. Forse il primo apostolo che è entrato insieme ai due ladroni. Un corteo che certamente pare che non faccia onore al figliolo

di Dio, come qualcheduno lo concepisce, ma che è una grandezza della sua misericordia.

E adesso, che prima di riprendere la Messa, ripeterò il gesto di Cristo nell'ultima cena, lavando i nostri bambini che rappresentano gli Apostoli del Signore in mezzo a noi, baciando quei piedini innocenti, lasciate che io pensi per un momento al Giuda che ho dentro di me, al Giuda che forse anche voi avete dentro. E lasciate che io domandi a Gesù, a Gesù che è in agonia, a Gesù che ci accetta come siamo, lasciate che io gli domandi, come grazia pasquale, di chiamarmi **AMICO**.

La Pasqua è questa parola detta ad un povero Giuda come me, detta a dei poveri Giuda come voi. Questa è la gioia: che Cristo ci ama, che Cristo ci perdona, che Cristo non vuole che noi ci disperiamo. Anche quando noi ci rivolteremo tutti i momenti contro di Lui, anche quando lo bestemmieremo, anche quando rifiuteremo il Sacerdote all'ultimo momento della nostra vita, ricordatevi che per Lui noi saremo sempre gli amici.

(Don Primo Mazzolari)

Educazione e Relativismo

Educazione e Relativismo”, questo il tema affrontato il 2 marzo 2009 a Cesena dal dott. **Pietro Lombardo**, pedagogista di Verona con molta esperienza nel campo dell’educazione: dai bambini agli adolescenti e anche ai genitori.

Egli ha proposto una bella analisi della nostra società relativista che causa tanta sfiducia soprattutto in tanti giovani.

Relativismo è una parola che si sente spesso e che significa in sostanza che non esistono verità assolute ma tutto è relativo: ognuno sceglie di volta in volta la verità che fa più comodo o che in quel momento ritiene valida. Non esistono quindi più valori assoluti, validi sempre.

Quando qualcuno sostiene una verità come assoluta (es. la fede in Gesù) o valori (il rispetto per gli altri, l’educazione, il rispetto per il creato) validi per tutti, viene accusato di intolleranza.

La mancanza di questi, però, toglie “la visione nobile dell’esistenza” che ha lo sguardo al futuro e rivolto al cielo.

Solo con valori assoluti, che non passeranno mai, si possono fare grandi progetti per il futuro come sono

chiamati a fare i giovani. Diversamente resta poco in cui sperare ed è facile fuggire la realtà dove c’è solo noia, con alcol, droga e altri strumenti di evasione.

C’è anche la tendenza a evitare le sofferenze senza pensare che la frustrazione che provocano genera l’intelligenza che aiuta a rafforzare il carattere e a superare la fragilità.

Anche gli errori aiutano a crescere, purchè vengano riscosciuti tali e non considerati libertà personale: dagli errori si impara a fare meglio non a fare ciò che si vuole (per esempio dà da pensare che un gruppo di ragazzini abbia compiuto atti vandalici rovinando il proprio edificio scolastico giustificandolo poi, appoggiati dai genitori, come semplice scherzo).

L’educazione, fin da bambini, alle regole, alla disciplina, alla sofferenza, in collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative, è necessaria e fondamentale onde formare persone in grado di stare nel mondo, cercando di migliorarlo e non di fuggirne perché troppo brutto. Il NO non è sempre distruttivo, ma anzi costruttivo, sano ed efficace spinta al miglioramento.

Graziana

Rapsodicamente Ritmeggiando

Benché io sia un’acanita fun e sostenitrice del “pelagalena-tot-i-de” e quindi anche “tot-al-seri” venerdì 20 marzo, ho deciso di mollare la familiare bisca per andar a scaldare una poltroncina al teatro Jolly, dove si è tenuta la seconda sessione della sesta edizione del

LUGALIVE 2009

Ora, voi vi chiederete che cosa ve ne frega, e del perché io vi stia dicendo ‘sta cosa ... legittimo, per prima io mi interrogherei su ciò!

Vabbè ... facciamo che ‘sto giro evitate le domande, d’altronde ciò che voglio “reportarvi” è una serata piena di sound e voglia di mettersi in gioco!

Di fatto il Lugalive è una rassegna musicale che da ben sei anni si tiene al teatro Jolly di Cesena, ospitando gruppi musicali agli albori della loro carriera, i quali si sfidano onde ottenere la vittoria come miglior prestazione.

Durante la seconda serata della manifestazione ben otto gruppi si son esibiti, con lineup (che sta per esibizione dal vivo) tutte degne di rispetto, poiché tutte frutto di impegno e soprattutto passione. Questo stupisce, e carica di energia chi ascolta, perché, pur essendo gruppi di diversa tendenza musicale, aventi ritmi, timbri vocali, movenze palcosceniche proprie ... una cosa li accomunava tutti: la palpitante voglia di gridare su note pensate, ispirate o più semplicemente emulate, la propria passione!

Ora dopo questa sviolinata opportuna e pienamente meri-

tata vi chiederete: chi? Chi? Ha animato la serata? Bene, bene ... in ordine di apparizione i gruppi che hanno presieduto sono stati: SECRET WORD, PEACEMAKER, MIDNIGHT SUNSET, CRIMINALI, CHILDHOOD MEMORIES, LE BRAGHE CALATE, ECLYPSE eeee DOMINO.

Il gruppo che si è superato aggiudicandosi la serata sono stati i PEACEMAKER, rockers che poi hanno affrontato il gruppo vincitore della precedente serata, MAD ROCK.

Peacemaker sono poi ancora una volta usciti a testa alta dal conclusivo corpo-a-corpo, ottenendo la vittoria finale e totale del concorso.

..In definitiva posso definirmi soddisfatta per aver disertato il tavolo da gioco e aver prestato orecchio a chi volentieri lo faceva tendere!

La musica è un alternativo modo di comunicare, di trasmettere ciò che abbiamo dentro, e ascoltarla ... è lasciar cantare, da chi meglio sa farlo, ciò che dentro ci attanaglia, bello-brutto, feroce-docile, grigio-solare che sia ... lasciar mettere in note ciò che più profondamente ci appartiene.

Beh, mi fermo qui ... augurandomi di avervi fatto vivere almeno in parte ciò che è stato, sperando di poter tornare presto con nuovi e scatenati sprazzi di “rocker-life” da raccontarvi!

Labetta

La mia gallina ha fatto un uovo !!

Carissssssime pignette, ben trovate!

“Aprile dolce dormire” è ben donde arrivato!! Ci siamo lasciati ben due mesi fa ...”giusto Pi?”..”Giusto Gna”, è quindi una marea di tempo che non ci si becca!

La disperazione è “so deeply” che significa è profonda!!!

-“Oggi mi sento International Pi”

- “ Eh ... Fosse solo oggi..”

... comunque torniamo a noi!

Eravamo rimaste a “ so deeply” ... già cari lettori siamo veramente dispiaciute della lunga assenza che ha caratterizzato il nostro angolo negli ultimi tempi, nelle rinomate e lodevoli pagine del “prestigiòs mensile” (molto D’Annunzio Pi ahah) Dunque arriviamo al sodo della questione

Quale uovo di Pasqua avete ricevuto, preso o rubato?? ... e soprattutto quale motivo vi ha spinto a scegliere specificatamente codesto???

Da accurate indagini di mercato è risultato che le uova più **DESIDERATE** (ma non ottenute), sono quelle **D’ ORO**, la motivazione è esplicita ... la crisi, la social card che non copre i bisogni primari (diciamoglielo a quelli che l’hanno inventata), e la necessità di sfogare le proprie insoddisfazioni nello shopping (e qui ci rivoliamo specificatamente al mondo femminile), hanno dirottato i sogni pasquali verso queste mitiche ovette mai trovate.

Per quanto riguarda, invece, quelle più **COMPRA**TE, al primo posto ritroviamo stazionarie le buon vecchie uova di **CIOCCOLATO AL LATTE**, preferite dai bambini, non sgradite ai più grandi, tutt’ora rimangono un “must” nel mercato.

Accanto, poi, alle venerande numero uno, troviamo le cugine al latte bianco e fondente, impavide compagne di viaggio nel mondo della goloseria!

Proseguendo vogliamo rendere nota l’ultimo arrivo del “dolce campo oviparo” che negli ultimi anni ha acquistato sempre più spessore: l’uovo **ECO-SOLIDALE**, prodotto da organizzazioni che si preoccupano di fornire uova con all’interno “oggettistica-regalo” realizzata da persone appartenenti alle zone più povere del pianeta, senza abusarne, ma aiutandone lo sviluppo e l’incremento economico!

Approdando, poi, su un campo più sofisticato e stravagante ... elenchiamo le uova più strane e prelibate, preferite da chi è dominato da un animo più eclettico e temerario ...

“Vai Pi, è arrivato il momento che stavi aspettando sparaaa ... !!!”

“Allora, allora ci sono quelle al pistacchio, e quelle all’arancia, ma anche quelle ricoperte di mandorle, quelle al gianduia, al peperoncino, alla scorza di limone, ai 5 cereali (direttamente estratti dalle pastarineeeeeee)”

“Pi non fare pubblicità occulta”

“E anche alla fragola & stracciatella, menta & nutella, Repino & yogurt ...”

-“ Pi non sono gusti di gelato???”

-“Ecco rovine sempre tutto e non capisci mai niente ... praticamente si, solo che il cono è di cioccolato e quando lo compri in gelateria ti danno il regalino! Capito???

Spacca lo so!!

“ Ahah, quando finisce la Quaresima, che voglio provarlo???”

-“ Gna con queste te lo sei precluso!!! ... bemmo sarà roba?? ... sciagurata!”

MMMMMh ok allora ti censuro ... e chiudiamo qui!

Care pignettes ... la vostra amorevole Pi ha fatto modo e maniera che qui finisse il nostro specialissimo e glosissimo dossier sulle uova di Pasqua!!! Se volete potete infamare sul sito!!! ahah

Scherz!!!

Auguriamo una **FELICE PASQUA A TODO!!**

Saluti

Pi&Gna

Festa di fine corso della scuola di ballo.

Domenica 03 Maggio ... ore 16:30 ... Campo Sportivo Parrocchiale di Ronta:

Festa di fine corsi di ballo a cura della scuola di ballo

"Crisa Dance" di Ronta,

con la presentazione del nuovo spettacolo estivo 2009.

Al termine: Pane e Salsiccia, Patatine e Fragole con Panna.

www.crisadance.net

Appuntamenti della Parrocchia - Aprile

	<i>Ronta</i>	<i>S. Martino</i>
<i>Giovedì</i> 2		Ore 9-12: Adorazione
<i>Venerdì</i> 3		Ore 20,30: VIA CRUCIS per le strade alla Chiesa
<i>DOMENICA delle PALME</i> 5	Ore 8,00 e 10,45: SS. Messe Benediz.ne delle Palme solo alle 10,45	Ore 10,00: SS. Messa e Benedizione delle Palme
	Ore 15,00 Preghiera e Visita augurale agli ammalati	
<i>Martedì</i> 7	Ore 20,30 Confessioni	
<i>Mercoledì</i> 8		Ore 15,00: Confessioni e Benedizione uova
<i>GIOVEDÌ SANTO</i> 9	ore 20,30: Messa in Cæna Domini Lavanda dei piedi dei ragazzi di 1° Comunione	
<i>VENERDÌ SANTO</i> 10	ore 14,30: Via Crucis e Adorazione della Croce per bambini – ragazzi - anziani	Ore 20,30 funzione: Lectures, Adorazione della Croce , Comunione
<i>SABATO SANTO</i> 11	Ore 21,30 S. Messa di RESURREZIONE	Ore 21,00 S. Messa di RESURREZIONE
<i>DOMENICA PASQUA</i> 12	PASQUA: Siate risorti con Cristo Risorto!	
	Ore 8,00 e 10,45: SS. Messe Ore 16,00: Battesimi	Ore 9,15: SS. Messa
<i>Lunedì</i> 13	Ore 11,00: SS. Messa	Ore 9,15: SS. Messa
<i>Domenica in Albis</i> 19	Ore 8,00 e 10,45: SS. Messe Ore 16,00 Festa dei Battezzati 2008	Ore 9,15: SS. Messa
<i>Domenica</i> 26	Ore 8,00 e 10,45: SS. Messe	Ore 9,15: SS. Messa
	ore 14,00 Uscita e festa dei Chierichetti	

Auguri di Buon Anniversario

	Augusta e Mario Zanelli	19 / 04 / 1958
	Maria Elena e Oscar Suzzi	20 / 04 / 1980
	Augusta e Lazzarino Zoffoli	21 / 04 / 1968
Milena e Rino Pirini	Marta e Nerio Senni	22 / 04 / 1979
Marinella e Costantino Berardi	Laura e Nazario Battistini	23 / 04 / 1984
Anita e Otello Fabbri	Emanuela e Gilberto Picchetti	24 / 04 / 1977
Carmen e Quinto Battistini	Susanna e Mario Focaccia	25 / 04 / 1977
Morena e Gildo Suzzi	Lina e Bruno Foschi	25 / 04 / 1954
Giliola e Stefano Mancini	Carla e Valerio Calligari	25 / 04 / 1981
Nadia e Valerio Moretti	Santina e Aldo Battistini	28 / 04 / 1957
Marta e Gianpaolo Saccomandi	Mirna e Romolo Castellani	28 / 04 / 1996
Alba e Armando Malatesta	Maria Vincenza e Rino Masini	29 / 04 / 1962
Annamaria e Ivo Collini	Carla e Michele Corelli	29 / 04 / 1962

Redattori: Don Ettore, Annamaria Berlini, Stefano Berlini, Lazzaro Dall'Acqua, Chiara Fabbri, Piero Forti, Elisabetta Manuzzi, Marco Paolini, Giacomo Sacchetti, Terzo Zoffoli.

Collaboratori: Martina Arfilli, Costantino Berardi, AnnaLiza Babbini, Raffaele Berlini, Rino Berlini, Stefano Berlini, Elia Burioli, Daniele Campogianni, Laura Casadei, Angelica Castellani, Edoardo Dallara, Piero Forti, Giulia Foschi, Fabio Malatesta, Sara Maraldi, Enrico Mele, Erick Nkoso Mpela, Alex Pazzaglia, Elisabetta Pazzaglia, Nicolò Peruzzi, Giulia Sirotti, Giulia Soldati, Alex Vaccina, Luisa Zanelli .

Indirizzi: Chiesa della Natività di Maria in Ronta

Via Chiesa di Ronta 140, Ronta, 47020 Cesena (FC). Tel.\Fax. 0547 353359

Chiesa di S. Martino in Fiume

Via Com.le S. Martino in Fiume 331, San Martino in Fiume 47020 Cesena (FC)

E Mail: info@rontasanmartino.it